

{ Cinema } Una deliziosa Assa Sylla e le sue tre amiche

“Gruppo di ragazze” al Festival del cinema giovane

Al Festival del cinema giovane, Castellinaria, di Bellinzona, la trentaquattrenne Celine Sciamma ha presentato il suo bel film “Bande de filles”, cioè, ‘Gruppo di ragazze’. Si tratta di quattro sedicenni di colore che vivono nei sobborghi parigini, alle prese con la scuola, la famiglia, i ragazzi e la piccola delinquenza alla quale pure loro si piegano (dovranno anche guardarsi da un gruppo rivale, che aspira ad assicurarsi il controllo del territorio con scontri dove fanno capolino i coltelli). La pellicola, raccontata così, sembra un profluvio di luoghi comuni: la ‘banlieue’, la negritudi-

ne, la donna, lo svantaggio sociale. Niente di tutto questo perchè la regista ci presenta, cadenzata dalla musica pseudominimalista dei Para One, uno spaccato sociale combattivo, ardimentoso e disposto all’evoluzione (o, almeno, al cambiamento, pur doloroso: si pensi alla parentesi sulla prostituzione). Sembra un miracolo, ma non v’è nulla di già’ detto in questo film perchè anche le cose risapute qui acquistano un aspetto nuovo. Merito dello stile scattante e riflessivo, a un tempo, dell’autrice e della sapienza recitativa delle quattro giovani attrici tra cui primeggiano la protagonista



Marieme (Karidja Tourè, abile nel registrare i momenti salienti del proprio vissuto) e la flessuosa e incisiva Assa Sylla, bravissima nel suo ruolo di capo, poi sconfitta, ma soprattutto convincente nell’impersonare una giovane donna naturalmente elegante e dotata di ‘glamour’ che le fa meritare l’appellativo di ‘Lady’.

Gaetano D’Elia